

Scuole paritarie, spiragli Tares Presto nuove norme sugli spazi

ENRICO LENZI

Scuola paritaria: passi avanti sulla Tares, bando-beffa sull'Expo 2015. Nei giorni scorsi le associazioni della scuola paritaria sono tornate a incontrare il Comune, ribadendo la preoccupazione per il salasso subito con questa tassa. Ma dall'incontro con il responsabile della Tares, Mori e con quella della Commissione educazione Elisabetta Strada, qualche novità positiva ha fatto capolino, come ha scritto il presidente regionale della Fidae Lombardia suor Anna Monia Alfieri. Vediamole: si procederà in tempi, si spera brevi, a inviare a tutte le paritarie un documento che indichi con chiarezza gli spazi da conteggiare per la Tares, escludendo, ad esempio, palestre, locali adibiti a impianti, locali tecnici, vani sca-

la, seminterrati. Rifatto questo conteggio (che significa togliere diversi metri quadrati) è stato precisato dal Comune che all'intera superficie da dichiarare «verrà applicata l'aliquota per la categoria scuola», cioè 3,2 euro a metro quadrato. Anche, sottolinea nella sua comunicazione la presidente Fidae Lombardia, «alle mense, che nel precedente calcolo venivano assimilate a quelle aziendale con una aliquota da 22 euro a metro quadrato». Assicurato, infine, che «non vi saranno sanzioni per chi ritarderà il pagamento», che scadeva proprio ieri. Atteso, dunque, il documento promesso dal Comune, che «attraverso i suoi rappresentanti - commenta suor Alfieri - ha dimostrato collaborazione e volontà di dialogo». Solo allora sarà possibile effettuare il ricalcolo e verificare se ci sono rimborsi da ottene-

re. Passi per la Tares, ma ancora nulla di nuovo sul fronte «convenzione» con le materne paritarie. Forse la prossima settimana potrebbe esserci un nuovo incontro.

Paradossale invece il bando «Le scuole della Lombardia per Expo Milano 2015», pubblicato il 16 gennaio. Un bando rivolto a tutte le scuole statali e paritarie. Bene. Peccato che lo stesso bando all'articolo 10, denunciano le associazioni degli istituti paritari, preveda che «i contributi economici (previsti per i vincitori, ndr) potranno essere erogati esclusivamente alle scuole statali». Insomma per le paritarie sembra valere il motto «l'importante è partecipare». Solo partecipare, non puntare a vincere. Tanto all'eventuale premio non si avrà diritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ma arriva il bando beffa su Expo 2015. Gli istituti non statali potranno partecipare ma se vinceranno non avranno fondi

